

**Espulsioni.** Il Prc: chiudere i centri per gli immigrati - Testo in Aula senza relatore - Palazzo Chigi: per ora fiducia esclusa

# La sinistra riapre il fronte sicurezza

Braccio di ferro sul decreto martedì in Senato - Slitta il Ddl sulla prostituzione

**Marco Ludovico**  
 ROMA

Percorso a rischio per il pacchetto sicurezza al Senato mentre slitta il via libera in Consiglio dei ministri del Ddl sulla prostituzione.

## Incertezze del decreto

Dopo l'avvio di ieri con la bocciatura delle eccezioni di incostituzionalità, martedì riprende nell'Aula di Palazzo Madama (dove è arrivato senza il relatore) l'esame del decreto espulsioni e Rifondazione comunista - che in sostanza subisce il provvedimento - minaccia governo e maggioranza. Il capogruppo Giovanni Russo Spina non scioglie la riserva: «Dipende dal testo che verrà fuori; un minuto prima del voto riuniremo il gruppo, lo valuteremo e decideremo come votare».

Il timore del Prc è l'accordo tra la maggioranza, in particolare i centristi, e l'opposizione, su

alcuni emendamenti trasversali. «Se un'alleanza tra settori centristi e destre facesse passare emendamenti che noi riteniamo xenofobi, il nostro sarebbe un voto sfavorevole» annuncia Russo Spina. Il suo partito chiede anche l'abolizione dei Cpt (i Centri di permanenza temporanea per gli immigrati) ma la Cdl farebbe fuoco e fiamme se la proposta fosse accolta. Cesare Salvi (Sinistra democratica) dice che l'intesa governo-maggioranza è più vicina grazie all'impegno del Partito democratico e del ministro dell'Interno ma avverte che il governo deve eliminare dal provvedimento gli aspetti anticostituzionali e più lontani dalle direttive europee. Altrimenti Sd voterà contro. L'ipotesi di mettere la fidu-

cia è esclusa al momento da Palazzo Chigi: «Per ora la regola è dialogo e confronto su tutto» fanno sapere fonti governative.

## Il problema dei fondi

Rimane in ballo il tema delle risorse per la sicurezza. L'opposizione con **Alfredo Mantovano** (An) e Francesco D'Onofrio (Udc) afferma che il pacchetto non ha copertura economica; Giannicola Sinisi (Partito democratico) replica che non è vero. Fatto sta che il presidente del Senato, Franco Marini, chiede che si faccia di più «per ricerca e sicurezza».

E domani a Roma una ventina di sigle sindacali delle forze di polizia - tra cui Siulp e Silp-Cgil - e le rappresentanze militari, protestano in piazza contro la Finanziaria che, a loro avviso, prevede risorse largamente insufficienti per il settore.

## Prostituzione, slitta il Ddl

Al Consiglio era prevista l'assenza «giustificata» per impegni esterni del ministro dell'Interno, Giuliano Amato. Il titolare per le Pari opportunità, Barbara Pollastrini, ha chiesto una maggiore consultazione con la rappresentanza del mondo femminile. I ministri Francesco Rutelli e Linda Lanzillotta hanno poi sollevato eccezioni sul potere assegnato dal testo di legge ai Comuni, che potrebbe creare disuguaglianze da città a città dando troppa discrezionalità ai sindaci. Il responsabile del Commercio estero, Emma Bonino, avrebbe ribadito la sua contrarietà al provvedimento essendo favorevole a una sorta di liberalizzazione nel settore. L'opposizione trova così occasione facile per attaccare sul rinvio di un disegno di legge dal parto certamente lungo e travagliato.

## LA PROTESTA

Russo Spina (Rifondazione): no ad accordi con la Cdl, decideremo all'ultimo.  
 Per Salvi (Sd) vanno eliminati gli aspetti anticostituzionali

